

INCONTRO

TRA CAMPANILI E CIMINIERE



PARROCCHIA DI SAN MARCO
GARDONE VAL TROMPIA

OTTOBRE 2010

Ultima cena - Girolamo Romanino (Brescia 1484 ca - 1566 ca) - Chiesa Abbazia Montichiari



Le priorità nel cammino della parrocchia

FESTIVE

7.30 - All'Ospedale
8.00 - Nella Parrocchiale
9.30 - In Basilica
10.30 - Nella Parrocchiale
18.30 - Nella Parrocchiale

FERIALE (da lunedì a venerdì)

In Parrocchia: 7.00 - 8.30
In Basilica: 18.30

SABATO E VIGILIE

In Parrocchia: 8.30
In Basilica: 16.30 prefestiva
In Parrocchia: 18.30 prefestiva

CONFESSIONI

Ogni sabato
dalle 15.30 alle 18.30

DOTTRINA

In Parrocchia domenica ore 15.30

SACERDOTI NELLA PARROCCHIA

Bazzoli don Francesco
via Costa, 2 - Tel. 030.8912432
Pelizzari don Marco
via S.G. Bosco, 3 - Tel. 030.8912308
Bonioti don Giuliano
via Don Zanetti, 5 - Tel. 030.832668

Direttore responsabile

MONS. ANTONIO FAPPANI

Direttore

DON FRANCESCO BAZZOLI

Redazione

VIA COSTA, 2 - GARDONE V.T.

Stampa e fotocomposizione

TIPOLITOGRAFIA BATAN Gardone V.T.

Abbonamenti:

Una copia - € 2,00

Ordinario (5 numeri) - € 10,00

Sostenitore € 15,00

Sostenitore benemerito € 25,00

Ci disponiamo a iniziare con serena disposizione il nuovo anno pastorale, che il pastore della nostra diocesi ha posto sotto il segno dell'unità della Chiesa: "Tutti siano una cosa sola". Una Chiesa che, ricca per la partecipazione e gli apporti della molteplicità e della diversità, intende essere concorde nell'essenziale, cioè nella memoria della storia di Gesù, nella concezione della vita attinta al Vangelo, nell'assidua quotidiana operosità e nello sguardo sempre rivolto alla meta. Ci impegniamo a vivere con intensità quest'anno, in primo luogo attendendo ai doveri e ai compiti della pastorale ordinaria, poiché la fede si manifesta principalmente nella ferialità del quotidiano, ma pure restando attenti a dare valore ad alcuni eventi straordinari. Vorremmo infatti dare al 2010-11 una caratterizzazione giovanile, in considerazione sia dell'appuntamento di sabato 11 giugno p.v., data nella quale è in calendario l'ordinazione presbiterale di Andrea Maffina, sia della preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG), fissato a Madrid per il prossimo agosto. Questo facendo penso che faremo bene a tenere fisse nella mente e nel cuore alcune indicazioni, che il Vescovo negli incontri con i sa-

cerdoti, i giovani e le parrocchie non si stanca di richiamare.

La prima si riferisce alla questione delle priorità: qual'è la cosa che deve venire prima di tutto il resto? La esprimo non con le parole del Vescovo ma con quelle che il Papa stesso ha affidato nel marzo 2009 ad una lettera, che ha colpito non pochi osservatori. In tale documento egli ha affermato che "nel nostro tempo nel quale, in vaste zone della terra, la fede è nel pericolo di spegnersi come una fiamma che non trova più nutrimento, la priorità che sta al di sopra di tutte è quella di rendere Dio presente in questo mondo e di aprire agli uomini l'accesso a Dio. Non a un qualsiasi dio, ma a quel Dio che ha parlato sul Sinai; a quel Dio il cui volto riconosciamo nell'amore spinto sino alla fine, in Gesù Cristo crocifisso e risorto. Il vero problema in questo momento della storia è che Dio sparisce dall'orizzonte degli uomini e che con lo spegnersi della luce proveniente da Dio l'umanità viene colta dalla mancanza di orientamento, i cui effetti distruttivi ci si manifestano sempre di più. Condurre gli uomini verso Dio, verso il Dio che parla nella Bibbia: questa è la priorità suprema e fondamentale della Chiesa e del successore di Pietro in questo



tempo". Anche noi oggi dobbiamo avere consapevolezza di questa assoluta priorità.

La seconda indicazione la possiamo scoprire là dove il Vescovo di Brescia ci ripropone con continuità e insistenza l'invito a guardare a Gesù Crocifisso e risuscitato. Si tratta della questione centrale del vangelo, della quale tutte le pagine del Nuovo Testamento danno testimonianza. Nel suo stemma episcopale il nostro Vescovo, ha voluto scrivere "io non mi vergogno del Vangelo", per manifestare e trasmettere la sua

profonda convinzione, che è la fede di tutta la Chiesa, riguardo a Gesù Cristo Nostro Signore, che è vivo e quindi presente in mezzo a noi. E' vivo e dunque parla, ascolta, vuole entrare in comunicazione con noi e con ogni uomo. Diventa pertanto indispensabile il discorso della relazione personale con Lui, attraverso la meditazione della parola, la preghiera come dialogo e risposta, la disponibilità al servizio, l'obbedienza, la donazione personale, l'amore. Se è vivo, egli è anche attivo nella nostra vita e nella storia e comunica la sua grazia attraverso i Sacramenti specialmente l'Eucarestia. Noi possiamo diventare suoi cooperatori nella costruzione della Chiesa, popolo di Dio, comunità dei credenti, ed anche nella realizzazione di una società ispirata dalla civiltà dell'amore. Soltanto nell'autenticità della relazione col Cristo vivente, lo possiamo personalmente verificare, si realizza l'esperienza religiosa del cristiano.



C'è infine il valore dell'unità, tanto importante da entrare nella definizione stessa di Chiesa. Nella costituzione *Lumen Gentium* del Vaticano II leggiamo che "la Chiesa, popolo di Dio, deriva la sua unità dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". Il Vescovo Luciano Monari nella lettera pastorale scrive che "la legge fondamentale della vita della Chiesa in tutte le sue realizzazioni è quella della comunione; una comunione che ha il suo modello e la sua forma originaria nella Trinità...Proprio perché crediamo in un Dio uno e trino, l'ideale

della nostra vita non è l'uniformità e non è nemmeno la pluralità dispersa. L'ideale della Chiesa è la pluralità unita nell'amore: un corpo solo e molte membra, un'unica famiglia umana in molte culture, lingue, esperienze, persone". Questo è anche l'intento che muove Papa Benedetto XVI nell'invitare i vescovi e tutti i cattolici "ad avere a cuore l'unità dei credenti. La loro discordia infatti, la loro contrapposizione interna mette in dubbio la credibilità del loro parlare di Dio".

Davvero il senso vivo della nostro legame profondo con la Chiesa e quindi con la Parrocchia, a partire da una rinnovata coscienza del mistero di Dio, da una apertura serena e intelligente alla diversità e complementarietà delle esperienze e infine dal desiderio di dare testimonianza a Dio davanti ai fratelli e al mondo ci sia guida nel nuovo anno.

don Francesco

LA LETTERA PASTORALE ispira il lavoro del CPP



Il consiglio pastorale parrocchiale, il cui compito consiste nell'assistere il parroco con proposte e consigli atti a sostenere e migliorare l'azione pastorale ed anche, nel mese di settembre, a predisporre il programma annuale, arriva in questi giorni alla sua terza convocazione. Una forte

stimolazione a intraprendere il lavoro ci è venuta dal nostro pastore diocesano, il Vescovo Luciano, che ha preparato la lettera pastorale, avendo un'attenzione particolare al valore fondante della comunione. Affinché sia realizzata e vissuta ha pure fornito ottime indicazioni.

Al tema della comunione il consiglio pastorale ha già dedicato alcune sedute, dato che la nostra comunità sembra risentire di quella stanchezza e disaffezione di cui ci ha parlato don Pierantonio Lanzoni, segretario del competente ufficio diocesano, venuto ad aiutare il nostro Consiglio con una sua relazione. Non risulta però facile impostare un piano organico completo e sicuro, che aiuti concretamente la nostra comunità parrocchiale ad essere più unita, più autentica, più vera. Il consiglio si metterà tuttavia d'impegno per trovare soluzioni al problema, facendosi aiutare dalla lettera pastorale che deve diventare lo strumento di lavoro dei Consigli pastorali appena rinnovati. La lettera ha come titolo "Tutti siano una cosa sola" e si articola in una introduzione seguita da tre capitoli e una conclusione.

Nell'introduzione il Vescovo presenta la nascita della comunità cristiana con la regola del servizio, dello spendere la vita per i fratelli e del farsi servitori (amatevi gli uni gli altri). Il primo capitolo parla del dono dell'amore, che è universale e riguarda tutti gli uomini amati da Dio. Nel secondo capitolo si riafferma che noi cristiani siamo il corpo di Cristo, se aderiamo completamente a Lui. Prosegue quindi parlando dei presbiteri e del bisogno di un presbiterio santo che sia esemplare nella comunio-

ne e nell'unità, con l'umiltà di chi sa che predica o celebra agendo in persona Christi. Tutti i doni e le vocazioni presenti nella chiesa devono essere uniti nell'amore e così il Corpo di Cristo avrà tante e diverse membra, ma così unite da formare un solo corpo. I consacrati, gli ordinati e i laici sono chiamati dall'amore a formare un corpo solo, avendo come immagine la Santissima Trinità che è una nel Padre e nel Figlio per il vincolo dell'amore, lo Spirito Santo. Anche la comunità cristiana, formata da tante membra, si fa "una", agendo secondo la verità nella carità, riconoscendo in Cristo il capo e il punto di unione. La forma di questa carità, di questo amore è quella ablativa, che l'Eucaristia esprime chiaramente con il dono di sé del Cristo. L'edificazione della comunità è compito di tutti i battezzati ed è per questo che accanto ai ministeri ordinati fiorisce una infinità di ministeri laicali, fra i quali anche il C.P.P., che nascono dai bisogni concreti della comunità cristiana. La condizione essenziale perché i ministeri laicali siano ecclesiali è la comunione col ministero ordinato, che rappresenta il centro della comunione nelle concrete comunità cristiane. La comunione è legge suprema che si ottiene con l'amore reciproco. Si tratta di costruire così la civiltà dell'amore in una società giusta e fraterna. Il Vescovo sottolinea inoltre il ruolo fondamentale della famiglia sia come soggetto che come protagonista dell'impegno pastorale. La legge della comunione obbliga la famiglia a non chiudersi in se stessa, ma ad aprirsi alle altre famiglie e alla comunità parrocchiale più ampia.

La terza parte presenta infine alcune indicazioni operative riguardo al problema della comunione e a questo proposito afferma quanto segue. 1) La parrocchia dovrà essere sempre più vissuta in sinergia con una dimensione più grande - l'unità pastorale - e una dimensioni più piccola - la comunità territoriale. Per noi si tratterà di superare i campanilismi che ancora esistono. 2) I gruppi, i movimenti, le associazioni sono una ricchezza della nostra Chiesa solo se ricercano e vivono la comunione. Per noi si tratterà di non creare divisioni, ma puntare all'unità. 3) La vita consacrata (i religiosi e le religiose) va riscoperta e inserita concretamente nella pastorale della diocesi. Per noi si tratta di creare unità



fra presbiteri e religiosi al fine di operare assieme nel piano pastorale. 4) Nella comunità parrocchiale il primo posto va agli ultimi, ai poveri, agli ammalati. Per ogni parrocchia è necessario un diacono che si dedichi agli anziani e ammalati. Un problema questo che abbiamo affrontato più volte e al quale abbiamo dato una soluzione provvisoria in attesa dei ministri dell'Eucaristia che non riusciamo a trovare. 5) Una rinnovata attenzione al compito educativo valorizzando gli Oratori. È questa l'annosa questione che trattiamo in consiglio pastorale per riuscire a coinvolgere meglio le famiglie così che facciano unità

in questo luogo e aiutino ad affrontare i problemi educativi che si vanno via via aggravando. 6) Una più concreta valorizzazione degli Organismi di partecipazione (Consiglio Pastorale Parrocchiale e Consiglio degli affari economici) che oggi si trovano stanchi e in crisi. 7) Il metodo di lavoro dei Consigli deve essere autenticamente ecclesiale, non necessariamente seguendo le procedure della demo-



crasia politica, perché l'autorità nella Chiesa non viene dal popolo, ma dal Signore. 8) Il Consiglio Pastorale, nel suo discernimento comunitario, deve distinguere i due momenti: quello della decisione presa in Consiglio e quello della decisione operativa concreta presa dal presbitero.

Ringraziamo il Vescovo Luciano per questa sua lettera che ci istruisce e ci orienta verso la formazione di comunità più autentiche e più vere, che vivano nell'unità generata dall'amore fraterno. Per quanto ci riguarda mettiamoci al lavoro recuperando tutte le energie che l'Eucaristia ci dona e l'entusiasmo di essere

attivi in una società che ha bisogno di noi per essere trasformata e conformata a Cristo.

Il Consiglio Pastorale si impegna, nella prossima seduta di programmazione, a tenere ben presenti le indicazioni operative del nostro pastore diocesano, affinché trovino applicazione nella nostra parrocchia.

Bruno Trentini

...A GABRIELE E ANDREA due “don” in servizio

Viviamo in tempi in cui la cultura dominante sta lentamente erodendo il significato profondo del sacramento cristiano del sacerdozio. Malgrado questo la nostra parrocchia è stata benedetta da ben due vocazioni sacerdotali e credo che tanto basti a farci ritenere molto fortunati, anche se al-

cuni saranno tentati di guardare le cose sotto l'aspetto classico del “bicchiere mezzo vuoto” e lasciarsi andare a pensieri del tipo “Sì va bene, ma adesso quanto tempo dovrà passare perché vediamo altri seminaristi di Gardone?”, oppure “Che peccato che sono appena due, quando ero più gio-



vane c'erano molti più ragazzi in grado di sentire la voce di Dio...". La vocazione di una persona all'interno del piano di Dio per la salvezza del mondo (e del singolo uomo) è e rimarrà sempre un mistero. Forse è vero che un tempo, quando la civiltà cristiana dell'amore era maggiormente presente nella società, lo spirito dei giovani era più pronto ad ascoltare gli inviti dello Spirito Santo e ad affrontare tutti i costi che essi avrebbero comportato. Ma ciò non toglie che Dio rimane il Signore



della storia e del mondo e anche in questo caso siamo chiamati ad avere fede in lui. Ma proprio per questo sono convinto che dobbiamo guardare alla vita e alle azioni di Andrea e Gabriele, perché ora in loro possiamo vedere il tocco del dito di Dio, come in ogni persona ordinata sacerdote, anche se la cronaca ci vorrebbe far credere il contrario. Mi è stata data la possi-

bilità di essere testimone del loro cammino di maturazione nella fede, ho potuto intuire alcune delle difficoltà che hanno vissuto per poter giungere dove sono ora ma ho anche toccato con mano la loro gioia e la pace di Dio che li abita. Sono doni che vengono dall'Alto e che in Alto dovrebbero farci volgere lo sguardo e farci pensare che se dei giovani come loro hanno deciso di lasciarsi alle spalle una vita "normale" e hanno avuto la forza per perseguire questa loro decisione, forse davvero allora esistono forze spirituali in grado di sorreggere e colmare l'anima dell'uomo di un senso che il mondo come lo conosciamo non può darci, saziando la sete di infinito che i nostri desideri testimoniano, come avevano capito i tanti Padri della fede che ci hanno preceduto. Allora non invidiamo le Parrocchie di Bagnolo Mella e di Pralboino, perché "ce li hanno rubati". Pensiamo piuttosto al bene che le loro vite potranno fare ai nostri fratelli nella fede e, in modo misterioso, a tutto il Corpo della Chiesa. Preghiamo per loro quindi, perché possano far splendere il Volto di Dio dovunque si trovino, preghiamo perché Dio invii altri operai nella sua messe, ma preghiamo anche perché la nostra fede diventi più forte grazie alla loro testimonianza inattuale per i tempi che viviamo, inattuale come è sempre stato il vero cristianesimo.

Andrea



Il nostro Andrea è diacono...



Caro Andrea,
scusaci, ma per noi è ancora un po' strano chiamarti "don", forse non ci riusciremo mai; sarai comunque sempre il nostro Andri, il fratello maggiore con cui si può parlare di tutto, raccontare le nostre storie, andare a vedere un film, ridere, scherzare, quello che ti presta i fumetti e ti disegna



un bellissimo personaggio di cartoni animati.

In casa è impossibile non accorgersi che ci sei: lasci tracce di te ovunque passi, per la disperazione della mamma che è super ordinata; eppure sei tu, che manchi a tutti quando sei via.

In questi giorni spesso ci è stato chiesto che effetto fa avere un fratello in seminario.

All'inizio non accettavamo l'idea. La nostra è una generazione tiepida dal punto di vista religioso e alla scuola media è facile farsi influenzare da chi deride i ragazzi che vanno a Messa e frequentano il catechismo.

Abbiamo vissuto per alcuni anni dietro le quinte, poi a poco a poco abbiamo percepito la gioia della tua scelta; l'amore che tu hai sempre dimostrato per il Signore è stato fondamentale per farci crescere in armonia, per farci diventare i ragazzi che siamo.

In questi dodici anni tutta la nostra famiglia è cambiata.

Io, tua sorella, per prima ho rafforzato le mie convinzioni religiose e ciò mi ha aiutato ad affrontare i problemi di tutti i giorni con più serenità, ho capito che la fede è un sostegno così importante per la mia vita da decidere di seguire i bambini attraverso il catechismo.

Ho cambiato radicalmente l'idea che avevo dell'esistenza, dando un senso di positività che mi ha permesso di riscoprirne i veri valori.

Invece io, Maffo junior, ho capito l'importanza di essere disponibile e pronto all'ascolto con tutti, credenti e non, bianchi e di colore, simpatici



e antipatici. Oltre ad averti visto felice mi sono reso conto di quanto sia impegnativa la tua scelta e questo mi ha fatto maturare la convinzione che ogni vocazione è unica ed importante.

Oggi siamo orgogliosi di te per quello che fai e che sai dare, per l'esempio che sei per tutti noi, perché



crediamo che il Signore ti abbia riservato un destino particolare, diverso da quello di molti altri, ricco di amore da donare.

Per noi sarai sempre il nostro fratellone e il tuo sorriso un abbraccio accogliente.

*Francesca
e Stefano*

Comunità viva

La comunità cristiana vive nella preghiera, nella Celebrazione eucaristica, nei Sacramenti, nel quotidiano impegno di vita cristiana in obbedienza al comandamento del Signore, nella sequela del Cristo e nella fedeltà ai doveri agli impegni assunti e alle promesse fatte. E' questa l'attività ordinaria, la prima e la fondamentale per tutti i fedeli. Essi tuttavia sono invitati, ora tutti insieme ed ora secondo gruppi di vario genere e secondo esigenze particolari, ad alcuni momenti comunitari nei quali esprimersi e dai quali attingere ragioni e motivazioni, forze e nuove energie, conforto e aiuto nel loro cammino secondo urgenze e necessità spirituali.

Segnaliamo alcuni degli appuntamenti rivolti agli adulti.



Corso Biblico La Prima Lettera ai Corinzi

E' una iniziativa della Zona pastorale che intende venire incontro al diffuso desiderio di una maggiore conoscenza della Sacra Scrittura, sia dell'antico come del nuovo Testamento, in vista della lettura personale. Se infatti l'ascolto e la spiegazione della parola divina hanno un valore grandissimo nella proclamazione che se ne fa durante la celebrazione liturgica, la lettura personale della Bibbia costituisce un'esperienza importante di interiorità e spiritualità.

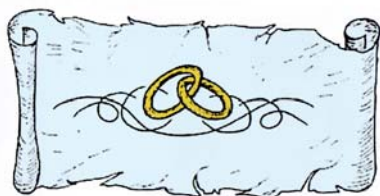
Il Corso si svolge presso l'Auditorium S. Filippo in Via Don Zannetti i martedì dal cinque ottobre al dieci novembre, è diretto dalla Prof. Marialaura Mino e prevede cinque intense lezioni, della durata di circa due ore. La scelta della Prima Lettera ai Corinzi è legata alla lettera pastorale "Tutti siano una cosa sola" del Vescovo Luciano Monari, che tratta del tema dell'unità, anzi della comunione nella Chiesa. Anche la primitiva comunità cristiana della città greca di Corinto faceva fatica a vivere la piena comunione ecclesiale. Il breve corso mostrerà che problemi e difficoltà del presente sono identici o simili a quelli già sentiti e sofferti dai primi cristiani. Da qui l'impegno a capire l'oggi della fede e a rinnovare il nostro impegno con la Chiesa.





Itinerario di preparazione al Sacramento del Matrimonio

Dobbiamo considerare la celebrazione del Sacramento del Matrimonio non tanto la conclusione di un cammino compiuto, quanto come un evento della grazia di Dio. E' nota infatti l'espressione del Salmo 127 che dice: "Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori". Tuttavia alla scelta definitiva la coppia dovrebbe arrivare non dopo esperienze facili e di compromesso, ma in seguito a verifiche serie ed esigenti, dopo un percorso compiuto in modo responsabile e rispettoso, lungo il quale si è sentita in più di una circostanza messa alla prova e dopo averla superata. L'incondizionato sì davanti al Signore non potrebbe essere un



pro forma obbligatorio a motivo del Rito, ma l'espressione interiorizzata e quindi sincera di un sentimento sicuro. Per questo l'itinerario di immediata preparazione - che la Parrocchia in sintonia con la Zona pastorale propone per 9 lunedì di seguito, a partire dall'undici ottobre al sei dicembre - si presenta come l'occasione necessaria per l'ultima messa a punto, la verifica spirituale, la rifinitura che precede l'atto del nuovo inizio. Il Matrimonio apre la porta per una vita nuova, che oggi ancora non possiamo che definire una bella avventura. Gli incontri, per la gentile ospitalità delle Suore Ancelle, si svolgono in Via Diaz 2, si avvalgono degli apporti di diversi collaboratori e iniziano alle ore 20.30.

Incontri mensili nei Centri di ascolto

La positiva esperienza da due anni in corso nei Centri di ascolto non viene archiviata, ma diventa base sicura per fare una nuova proposta che rivolgiamo a tutte le persone adulte della Parrocchia, senza escludere che qualcosa di analogo possa essere realizzato anche per i giovani. Pertanto venerdì 15 ottobre prende inizio il primo degli incontri, in ognuno dei Centri collocati in diverse parti della Parrocchia. Diciamo grazie al gruppo molto motivato degli animatori e collaboratori e a tutte le famiglie ospitanti. Vorremmo che si allargasse il rag-

gio dell'ospitalità con un numero maggiore di famiglie che accolgono e quindi di Centri di ascolto così da raggiungere tutti i punti della Parrocchia. Rinnoviamo a tutti parrocchiani il cordiale invito ad approfittare di una proposta, che favorisce il dialogo della fede, lo spirito di amicizia e il senso dell'appartenenza alla comunità cristiana di S. Marco. La meditazione di alcuni passi - del vangelo, degli Atti degli Apostoli, delle lettere di S. Paolo - sul tema "La Chiesa si mette a servizio" sarà il filo conduttore degli incontri. Anche questa esperienza è proposta in piena sintonia con il programma pastorale diocesano "Tutti siano una cosa sola". Gli appuntamenti saranno ogni secondo venerdì del mese, nei luoghi che si trovano indicati sulle locandine affisse in bacheca. L'inizio è alle ore 20.30. Siamo certi dei buoni frutti che darà la partecipazione. Aspettiamo quindi tante persone di tutte le età.

1° Giovedì del mese Adorazione Eucaristica

Pure l'anno in corso 2010/11 sarà speciale per la nostra parrocchia, chiamata a vivere con spontanea adesione la preparazione all'ordinazione presbiterale del giovane Andrea Maffina, da poco diventato diacono. Spontanea e viva sgorgherà la nostra preghiera per le vocazioni e i sacerdoti, che troverà la sua maggiore espressione nella tradizionale adorazione eucaristica del primo giovedì del mese. Verrà sempre proposta di sera, alle ore 20.30 in Basilica, per facilitare la partecipazione a tutte le persone di buona volontà, anche di chi lavora. "La messe è molta ma gli operai sono pochi", ha detto il Signore. Preghiamo dunque perché i giovani rispondano alla sua chiamata e quindi lo seguano con serena dedizione e infine siano fedeli nel servizio.



LA CARITAS è quasi pronta per il decollo

In queste settimane sta prendendo forma definitiva il progetto d'istituzione della Caritas Parrocchiale. Dal mese di maggio di quest'anno un piccolo gruppo di volontari, sotto la guida di un esperto della Caritas diocesana, ha iniziato un corso di formazione denominato "laboratori di carità". Di pari passo è stata individuata la nuova sede, che dovrebbe occupare i locali siti al piano primo dell'immobile di proprietà parrocchiale, già sede dell'emittente locale "Intv". I locali per entrare in utilizzo dovranno subire alcuni interventi di ristrutturazione, in modo particolare per quanto riguarda l'impianto elettrico, il riscaldamento e le opere di tinteggiatura. Si tratta di una struttura che ha una superficie di circa mq.300 e sarà attrezzata con materiali forniti dalla Caritas secondo la tipologia di servizi che saranno erogati. Ai primi di novembre entrerà in funzione un primo progetto: "un pasto alle famiglie" in difficoltà. Si tratta di una Proposta progettuale della Fondazione bresciana che vede coinvolte le Caritas dell'Alta Val Trompia, la cooperativa accoglienza migranti e la parrocchia di Gardone (in attesa della formalizzazione della Caritas Parrocchiale).

Tra le linee guida della rinnovata realtà della Caritas, come già più volte affermato, c'è quella di avere particolare riguardo alle persone alle quali si rivolge, specialmente della nostra parrocchia, le quali per pudore e per riservatezza (tipiche qualità gardonesi) spesso non chiedono nulla pur versando in situazioni di bisogno. Non mancherà la forma concreta di aiuto, ma non si trascurerà di curare l'incontro diretto e la relazione personale. L'esperienza concreta di chi opera in vari settori di volontariato, ma anche la percezione che hanno le persone attente ai fatti e alla cronaca, sono a confermare quanto numerose siano le persone in difficoltà: anziani che vivono con la pensione minima, altri che vivono con i soli contributi sociali, disoccupati, ammalati...Non verranno trascurate le nuove realtà sociali legate al tema dell'immigrazione. Inoltre



per quanto sarà possibile ci si aprirà anche a settori più impegnativi come la casa, il lavoro, l'integrazione, l'attenzione a chi è solo ecc.. Di tutto questo da tempo hanno cura anche altre associazioni locali, con le quali come regola cercheremo di collaborare piuttosto che competere.

Sottolineo infine il fatto che da tempo sul territorio funziona una realtà cooperativa - mi riferisco all'accoglienza migranti - che funziona come centro di ascolto ed inoltre raccoglie per la ridistribuzione materiali come vestiario, giocattoli, libri, scarpe, oggetti domestici (posate, piatti, bicchieri, ecc.). A questa azione si intende dare continuità. L'insieme del progetto, a detta anche di tutti gli amici del gruppo, è pure una sfida che mira a riunire le forze, a raggruppare tutti i "rigagnoli" in un unico fiume di carità che invada le strade della Parrocchia. Per favorire una migliore integrazione di tutte, le antiche e le nuove, realtà territoriali.

Grazie e se potete aiutateci con opere e preghiere, accetteremo anche delle offerte per le spese che ci accingiamo a sostenere.

Efrem

Preghiera per Carla

*Madonna Santa,
copri con il tuo mantello bianco
la mia cugina Carla.
Un ragazza così buona e con un cuore grande,
io la vedo ancora sulle scale,
raggiante col suo sorriso sulle labbra.
Dall'alto del cielo adesso ci proteggerà
perché lei ha raggiunto gli angeli in Paradiso.
Un angelo con le sue ali,
ecco quell'angelo si chiama Carla.*

(Giuseppina Taoldini)



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

LA NOSTRA ESTATE



Guardo con un po' di nostalgia l'estate appena trascorsa: il grest, i campi scuola, le attività con i ragazzi. Penso ai momenti belli passati insieme a loro e agli educatori e nasce in me un sentimento di ringraziamento. Al Signore innanzi tutto. Egli è il protagonista e il suscitatore di tutto. È per Lui, per annunciare Lui che ogni anno l'oratorio si attiva ad organizzare le estati di bambini e adolescenti, e per far questo prepara ragazzi, spende soldi, impiega forze, tempo, energie....e siamo contenti e soddisfatti di farlo.

Il grest è una macchina che comincia a muoversi a marzo, quando il segretariato oratori annuncia a tutte le parrocchie il tema su cui si snoderanno le

varie attività. Poi la palla passa alle singole parrocchie che cercano di concretizzare al meglio questo tema, organizzando serate formative per gli animatori ed educatori, preparando dettagliatamente i singoli giorni prevedendo giochi, attività, preghiere, gite senza lasciare nulla al caso.

Ora mi sento in dovere di spendere una parola per questi animatori; quest'anno più di 50. Sono ragazzi giovani (dai 14 ai 19 anni) che potrebbero usare in tanti modi il tempo speso per la formazione e per l'esecuzione del grest. Di loro si dice



bene e male. Si dice che vengono al grest mossi forse dal desiderio di trovare in questa esperienza l'anima gemella, riempire una giornata, stare insieme agli amici per fare casino. Altri dicono che vengono semplicemente a mettersi a disposizione degli altri. Io, ogni anno sono ammirevole dalla passione e dalla grinta che ci mettono nel fare le cose "al meglio". Il meglio, sappiamo, non la perfezione! Ma proprio per questo nascono situazioni particolari per crescere. Tra questi si distingue il gruppo che durante l'anno ha partecipato agli incontri di catechesi. Si distingue non per bravura eccelsa, ma per aver maturato un senso di apparte-



nenza all'oratorio capace di coinvolgere anche i nuovi arrivati e di entusiasmarli (Il primo incontro di catechesi fatto con gli adolescenti il 4 ottobre di quest'anno ne contava 52!).

Mi sembra di vedere una fiducia di fondo che i genitori ripongono nelle attività dell'Oratorio. Al grest hanno partecipato 180 ragazzi dalla prima elementare alla seconda media seguiti da questi 50 adolescenti e da me, dall'educatore Michele e da don Andrea Maffina. 26 ragazzi di terza media e 36 dalla prima alla quarta superiore nei due campi in val Daone, 27 ragazzini di prima e seconda media al campo a Lignano Sabbiadoro. Se questi numeri sono aumentati rispetto allo scorso anno, nonostante ci siano anche difficoltà economiche per le famiglie, ci leggo un desiderio di far partecipare i propri figli ad esperienze educative, ludiche, aggregative che siano significative e non solo riempitive del tempo estivo. Ho la grazia di aver trovato degli educatori straordinari: Michele, Andrea, le due Elise, Mattia, Federico, Laura, Michela, Francesca e don Gabriele



che hanno condiviso con me questi momenti e la loro preparazione. La grazia di trovare donne e uomini disponibili, nascosti in cucina, che si sono fatti letteralmente in quattro per farci star bene, come in famiglia, al grest e ai campi.

Ora tutto riprende. È già ripartito: il catechismo, le attività, gli incontri.

Tutto per portare a Lui, la ragione del nostro agire del nostro operare, del nostro vivere.

Don Marco

Campi Estivi!





Brevi dall'Oratorio

Il C.A.G. OraDiGiò.

E'ripartito lunedì 4 ottobre e si propone

-Ai ragazzi delle medie il lunedì dalle 14.00 alle 18.00 e il giovedì dalle 14.30 alle 18.30.

-Agli adolescenti il martedì dalle 20.00 alle 23.00 e il venerdì dalle 14.30 alle 18.00.

Per i ragazzi delle medie sono programmate attività varie, giochi e tempo per lo studio ed esecuzione di compiti, mentre per gli adolescenti oltre alle attività ludiche, la gestione e l'animazione serale del bar e



la realizzazione di attività da proporre ai coetanei (cineforum, allestimento di uno spazio per adolescenti...)

INCONTRI PER ADOLESCENTI

Iniziati lunedì, 4 ottobre si svolgeranno tutti i lunedì dalle ore 18.00 alle 19.00 e dintorni... I ragazzi sono divisi in due gruppi: quelli di età tra prima e seconda superiore seguiti da Michele, Elisa e Mattia, quelli di età tra terza e quinta superiore seguiti da Marco e Sara.

di contattare don Marco così da rendersi conto delle disponibilità e poter programmare per tempo il viaggio.

FACEBOOK

Per gli appassionati di facebook l'oratorio ha creato un gruppo "non pubblico" di riflessione, discussione, condivisione della fede. Il gruppo si chiama "Notti di Nicodemo" pensando al personaggio evangelico che andava di notte da Gesù a esporre le sue domande e perplessità sulla fede e sulla sua predicazione.

CERCASI

L'oratorio può funzionare per il volontariato di tante persone. Attualmente i gruppi che operano in

Oratorio sono tre: quello dei baristi, quello delle pulizie (suddiviso in 4 turni per le pulizie di aule, chiesina e sala Esodo) quello dei manutentori (taglio dell'erba due o tre volte all'anno). Sarebbe bello organizzare anche chi vigila nell'oratorio, per esempio nel parchetto, per garantire maggior sicurezza ai bambini e ragazzi, ma si fa quel che si può. Se qualcuno volesse entrare a far parte di questi gruppi chiami don Marco (3388799566) o passi dall'oratorio per incontrarlo.

MADRID 2011

Siamo intenzionati a partecipare alla giornata mondiale della gioventù che si terrà a Madrid nell'agosto 2011. Chi intendesse partecipare è pregato di contattare don Marco così da rendersi conto delle disponibilità e poter programmare per tempo il viaggio.



Festa della Gioia 2010





Come ogni anno, anche quest'anno la terza domenica (19) di settembre si è svolta presso il nostro oratorio la tradizionale "festa della gioia". Festa che riunisce grandi e piccoli e che dà il via "ufficiale" alle attività della parrocchia. Quali le novità? Credo che la più evidente sia stata la presenza di alcuni massaggiatori shiatsu: curiosità, stupore, meraviglia, ma tanta titubanza a mettersi sotto le mani esperte di queste persone.

I giochi



La cucina



La pesca





Nella chiesa dell'oratorio era allestita la mostra di scultura dell'"astro nascente" Domenico Cristinelli: la rivelazione di una sensibilità artistica e spirituale particolare!!

E novità è stata anche la preparazione di questa festa. Gli adolescenti si sono trovati per una settimana, in oratorio, tutte le sere a pensare e poi attuare i giochi della triade, dei bambini, la serata del sabato sera gestita e animata da loro, il volantinaggio....

Una festa riuscita, nonostante il cattivo tempo che ci ha graziato domenica, ma tartassato ben bene il venerdì e il sabato tanto da non poter fare i giochi organizzati dal gruppo scout. Festa riuscita per la partecipazione numerosa di tante famiglie, per l'impegno di molte persone e per il divertimento di bambini e ragazzi.

Domenica durante l'omelia, don Francesco ha delineato a grandi linee il programma dell'oratorio, sottolineando che nell'oratorio, quasi paradossalmente, bisogna educarsi al silenzio, non fine a se stesso, ma orientato ad una ricerca di Dio e ad una ricerca di senso della vita.



Ringraziamo comunque tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita della festa: Chi ha gestito la cucina e chi con simpatia ha servito ai tavoli e preso le ordinazioni, chi ha organizzato i giochi e le attività per i ragazzi, chi ha allestito la pesca, la fiera del bianco e la mostra del libro, i complessi che gratuitamente hanno animato la serata del venerdì sera e i ragazzi organizzatori del sabato sera, chi ha gestito il bar e chi è venuto e si è divertito.

Grazie di cuore a tutti.





Ricordando Ernest Edigin



Sulla mia agenda in data 30 aprile 2008 trovo scritto: Ernest Edigin Osaigobovo chiede di ricevere il Battesimo nella Chiesa cattolica. Era un giovane nigeriano di trent'anni, con alle spalle buoni studi di economia, come tanti altri immigrati approdato in Italia in cerca di fortuna. Abitava a Gardone V.T. in Via Diaz e lo incontravo spesso volte.

Leggo poi sull'agenda 2009 in data 9 ottobre: viene a visi-

tarmi Ernest e mi presenta un referto dell'Ospedale civile di Brescia con una diagnosi della sua salute molto preoccupante. Da pochi mesi si era trasferito a Montirone e quel pomeriggio aveva compiuto in corriera il viaggio fino a noi probabilmente per avere incoraggiamento morale piuttosto che aiuto materiale. Acquisite immediatamente le necessarie informazioni sull'effettivo stato di salute del giovane, avevo la conferma che il tempo a disposizione era breve, anzi volgeva alla fine.

Chi avrebbe potuto stare vicino a Ernest nell'ultima fase? Considerando la distanza minore e il percorso più facile rispetto a Gardone, ho pensato di chiedere aiuto ad alcune persone che conoscevo della Caritas della Parrocchia di Isorella, dove inoltre c'era

un seminarista laureato in medicina, specializzato in oncologia, che diventava un prezioso punto di riferimento. Queste persone della Caritas sono state così il Buon Samaritano di Ernest, durante il successivo ricovero ospedaliero, nelle settimane di ospitalità presso l'accogliente Casa delle Suore Poverelle a Passirano, e infine presso l'Hospice delle Suore Ancelle della Carità. Qui Ernest domenica 29 novembre poteva anche ricevere i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, Battesimo Cresima Eucaristia, ai quali era spiritualmente preparato. Qui si disponeva all'ultimo passaggio, che si sarebbe compiuto domenica 3 gennaio 2010. Il Rito funebre è stato celebrato nella cappella della Domus con la partecipazione di un folto gruppo di africani e di alcuni amici incontrati in Italia prima e durante la malattia. Il carro è quindi proseguito alla volta di Isorella, nel cui cimitero adesso Ernest riposa, nella tomba di famiglia messa gentilmente a disposizione dal signor Sergio Ruzzenenti. La ditta Brunori di Gardone V.T., curando il funerale con la consueta finezza e signorilità, ha desiderato associarsi agli altri gesti di generosità prestando servizio gratuito.

Scrivendo questo desidero ricordare una vita giovane prematuramente strappata, dico grazie a tante persone ricche di umanità e chiedo una preghiera per Ernest e per l'Africa.

don Francesco

Il mese di maggio 2010

Siamo nel mese di ottobre, mese del Rosario. Questo articolo vuole essere un ricordo dello scorso mese di maggio, intitolato alla Madonna, vissuto dalla nostra comunità, con un racconto "avventuroso" degli incontri di preghiera del Rosario e successiva presentazione della testimonianza di sacerdoti esemplari, nell'anno a loro dedicato)

Alla chiesetta salimmo alla spicciolata, ci ritrovammo ad onorare la Madre. Il parroco ci disse che avremmo incontrato molti santi sacerdoti. Visto il cielo sereno, pochi portarono l'ombrello e fu così che ci sorprese il temporale; i più sfidarono la pioggia battente, riparandosi al meglio, ma dopo venti

minuti il tempo ritornò al bello.

La seconda tappa fu alla casa del futuro sacerdote che ci presentò il santo patrono dei parroci (Curato d'Ars); fu come una preghiera in famiglia, sentita e lieta. Ci ricordammo anche degli anziani, alla cui "casa" ci recammo due giorni dopo; qui il beato bresciano (Pavoni), educatore della gioventù, ci venne incontro nella palestra a piano terra e insieme affidammo alla Vergine l'età più tenera, i nostri piccoli, la verde gioventù e l'età più matura e canuta, con i suoi acciacchi.

Risalimmo sul colle qualche giorno dopo, in questa occasione ben coperti e previdenti: la pioggia non poteva essere un problema come la prima volta. Af-

fidammo alla Madre il nostro popolo, laborioso al pari di quello del santo delle filande (Tadini), nella cui chiesa ci saremmo recati una decina di giorni dopo, attorno al Vescovo e agli ordinandi presbiteri.

Quando ci portammo vicino al fiume, densi nuvoloni neri e minacciosi cominciarono a riversare goccioloni sulla gente in preghiera, mentre una simpatica signora con la giacca rossa riparava se stessa e l'altoparlante sotto un fragile ombrello. Nulla in confronto alle difficoltà passate dal prete, padre dei mutilatini (don Gnocchi), recentemente beatificato, che ci insegnò l'a-

more per i piccoli sofferenti; egli testimoniò che un sacerdote deve stare sempre tra i giovani e indicare loro la strada della santità, anche attraverso la preghiera. Già, ma di piccoli se ne videro sempre pochi (eppure il curato don Bosco imparò da mamma Margherita ed insegnò premurosamente ai suoi ragazzi la devozione alla Madonna); quei pochi, però, furono esemplari ad onorare la Regina, con i titoli delle litanie, e la loro voce risuonò anche quel lunedì nella chiesetta ricolma di giovani e di adolescenti, saliti per una passeggiata al termine del loro cammino annuale e in preparazione alle attività estive che li avrebbero coinvolti. Fu allora presentato il sacerdote della gioventù impegnata nella cultura e nella politica (don Giussani), mentre due giorni dopo, oltre il fiume, toccò alla "tromba dello Spirito Santo", come il papa buono definì l'altro sacerdote impegnato del sociale (don Mazzolari).



Ai piedi del trono votivo innalzato a Maria, a cui ancora una volta salimmo, fu la volta del parroco che ebbe a cuore l'educazione e il riscatto dei giovani più poveri, respinti da un modello di istruzione per pochi privilegiati (don Milani): fu un esempio dell'amore di Cristo per i più umili.

Sotto una fitta nevicata di batuffoli bianchi, che scendevano dalle piante d'oltrefiume, dove ci recammo una sera, un santo sacerdote di squisita carità e fiducioso nella provvidenza fu il nostro esempio (don Orione). Infine, sotto lo sguardo del santo sposo della fanciulla di Na-

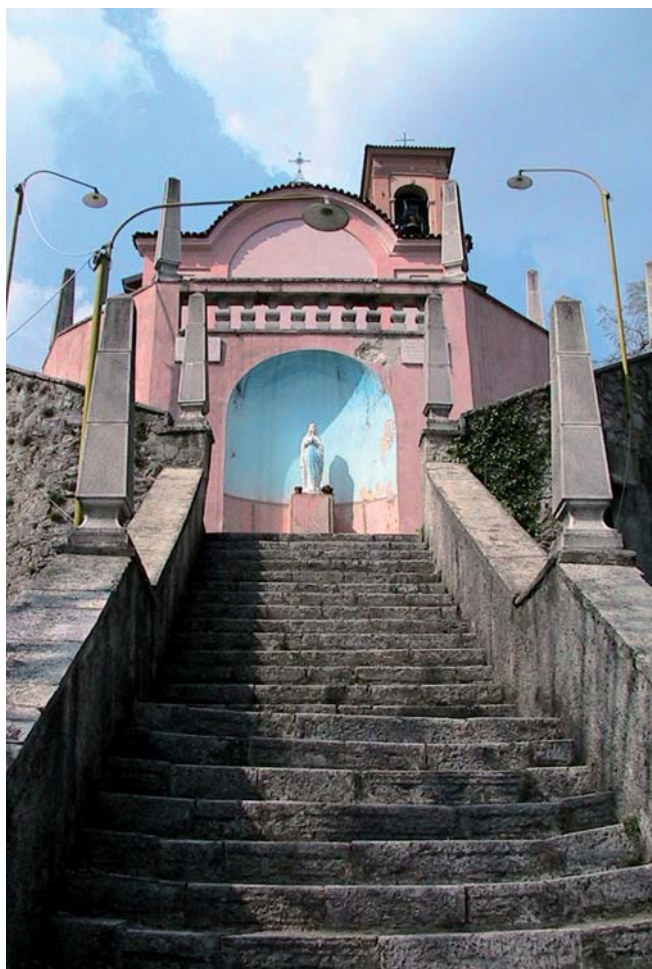
zareth, ci si presentò il sacerdote bresciano che sarebbe diventato papa (G.B.Montini - Paolo VI).

A fine mese, nella festa della Visitazione, arrivò la conclusione con la S. Messa, nel Santuario parato a festa da mani esperte e gentili; da lassù sentiamo ancora risuonare di tanto in tanto l'eco dell'Ave Maria, voce di campane abilmente dirette dal custode Poli e, in quel mese di maggio, da alcuni giovani e volenterosi aiutanti. Allora, come oggi, il suono delle squille a sera (o al mattino) si diffonde in armonia con la preghiera del Rosario, che persone pie affidano al Cielo per i loro cari, per i sacerdoti e per amore di Dio e della Sua tenera Madre. Ella, tante volte in maggio e, propriamente nell'ottobre di anni passati, abbiamo ricordato al Santuario col titolo di Beata Vergine Maria del Rosario.

Luca Zavalloni



... una segnaletica per chi intende raggiungere Il Santuario della Madonna del Popolo in S. Rocco



Siamo in ottobre, il mese tradizionalmente dedicato alla Madonna del Rosario. Alla sua materna intercessione si affidano le preghiere dei Gardonesi e non solo di loro, poiché nella nostra comunità vivono tante persone, provenienti da diverse nazioni, che nutrono una sincera devozione alla santa Vergine. Esse, alzando lo sguardo in alto verso il colle di S. Rocco, vedono il bel santuario illuminato anche di sera, ma non sanno come raggiungerlo. Il fedele e solerte custode, che sta cercando qualche valido aiutante dato l'incalzare degli anni, è spesso testimone di questo disagio, perché numerosi visitatori gli hanno manifestato l'assenza di indicazioni per guadagnare la cima della collina.

La riservatezza che si impone in questi casi non permette di rendersi comprensibile, ma si può narrare di eventi "miracolosi" compiuti dalla Madonna del Popolo, alla quale è affidato "tutto" il popo-

lo di Dio. Da qualche tempo infatti si nota che la santella raffigurante la "Madonna col bambino", posta circa a metà della salita che porta al Santuario, con maggiore frequenza è ornata di ceri, quotidianamente accesi, di lumini e di fiori freschi, segno inconfondibile di cuori amorosi e devoti della Madre celeste. La chiesa, molto interessante anche dal punto di vista artistico, familiarmente chiamata "Madonna di S. Rocco" (qui è contenuta una preziosa reliquia del famoso Santo "Ausiliatore"), eretta nel 1578 dai nostri antenati con dure e immani fatiche, ha visto l'adempersi dei voti dei Gardonesi in periodi di pestilenze e guerre ed è stata pure base di partenze della resistenza gardonese, come ricorda una lapide ivi murata.

In quest'anno, 30° anniversario del completo restauro realizzato nel 1980 dal compianto Mons. Borra, sarebbe auspicabile che l'Amministrazione comunale ponesse sulla strada statale e negli incroci interessati una segnaletica indicante il Santuario della Madonna del Popolo, in modo adeguato alle recenti norme per la conoscenza delle bellezze artistiche, storiche e religiose del territorio. Sarebbe un omaggio piccolo ma significativo alla Madre di Dio e di tutti noi, una prova della sensibilità volta a favorire una sempre maggiore integrazione degli abitanti della città di Gardone Val Trompia.

L'augurio è che il sorriso di Maria, invocata nel suo inno come stella di pace, possa veramente "splendere perenne sul nostro ciel".



Agnese Cassamali

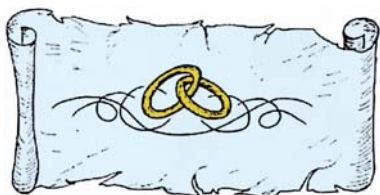
Offerte Giugno-Settembre 2010

Fun. def. Angela C. Bonsi ved. Belleri €100 – Batt. Luzzu Aurora €50 – Ass. Marinai d'Italia nel 50° di fondazione €100 – Batt. di Federico Bossini €100 – Fun. def. Giuseppa Bianco €50 – Batt. di Marco Cirelli €50 – Batt. di Aurora €30 – Matr. di Daniela Salvinelli con Giuseppe Perucchetti €200 – In mem. def. Giuseppe Beretta €200 – Fun. def. Sandro Guerini €150 – La famiglia ricordando Ugo Gagliandi €150 – C.S.I. contributo per uso ambienti €500 – Contributo BCC Valtrompia €1.000 – Fun. def. Domenica Bonetti Pinna €100 – Matr. di Chiara Bertoli con Giorgio Bonadies €80 – Matr. di Veronica Perini con Antonio Taverniti €00 – NN. Per Carla €300 – NN. Nell'anniversario di Pietro €100 – Fun. def. Pietro Gerardini €250 – NN. Alla Madonna €100 – NN. Pro Oratorio nel ricordo del marito Francesco e dei genitori €100 – NN. Pro Parrocchia in mem. del marito €10.000 – I genitori pro Oratorio nel 32° anniv. della cara Giusy €100 – Una mamma alla Madonna del Popolo per intercessione €40 – M.L. In mem. di Mons. Giuseppe Borra nel 1° anniv. €100 – Fun. def. Domenico Franzini €150 – NN. In mem. di Mons. Borra €50 – NN. Pro Parrocchia €100 – Mary e Riperto a ricordo di Carla €300 – Adalgiso e Domenica nel 50° di Matrimonio €100 – Fun. def. Maria Italia Facchini Valgonio €200 – NN. Pro Oratorio in mem. dei genitori €50 – Per la Chiesa di S. Rocco in mem. dei genitori €100 – La cognata Maria e famiglia ricordano Giovanni Cristinelli €250 – Batt. di Filippo Buizza €100 – Batt. di Marco €20 – Batt. di Serena Marini €100 – Batt. di Giorgia Pedretti €100 – La nonna per i suoi nipoti €100 – In mem. di Giuseppina Cristinelli €20 – Fun. def. Laurina Previcini Moretti €200 – In mem. di Carlina Belleri ved. Peli €100 – NN. Pro Oratorio €100 – Batt. di Alessandro Brugnoli €100 – Fun. def. Mario Poli €150 – Fun. def. Graziella Mutti Vivanda €200 – Fun. def. Mario Botti €300 – NN. Pro Parrocchia €100 – Fun. def. Ione Stival €50 – Batt. di Letizia Belleri €100 – NN. Per 50° di Matr. dei genitori €50 – In mem. def. Domenica Poli €20 – La sorella Maria con Vittorio e figli nel 1° anniv. del defunto Luciano Ponzio €100.

Anagrafe Parrocchiale dal 1 Giugno 2010 al 12 Ottobre 2010

SONO NATI ALLA GRAZIA

- 15 – Nesci Aurora Nata il 26.01.2010 Batt. il 06.06.2010
- 16 – Cirelli Marco Nato il 23.03.2010 Batt. il 06.06.2010
- 17 – Pedretti Giorgia Nata il 24.03.2010 Batt. il 12.09.2010
- 18 – Marini Serena Nata il 19.05.2010 Batt. il 12.09.2010
- 19 – Buizza Filippo Nato il 31.05.2010 Batt. il 12.09.2010
- 20 – Conidoni Marco Nato il 29.03.2010 Batt. il 12.09.2010
- 21 – Brugnoli Alessandro Nato il 01.03.2009 Batt. il 19.09.2010
- 22 – Peli Sara Nata il 15.04.2010 Batt. il 26.09.2010
- 23 – Belleri Letizia Nata il 12.07.2010 Batt. il 03.10.2010



SI SONO UNITI NEL SIGNORE

- 2 – Bonadies Giorgio con Bertoli Chiara il 12.06.2010
- 3 – Taverniti Antonio con Perini Veronica il 24.07.2010



IL SIGNORE HA CHIAMATO A SE'



- 38 – Bonetti Domenica in Pinna di a. 72 il 03.06.2010
- 39 – Ottelli Maria Ved. Bianchetti di a. 92 il 04.06.2010
- 40 – Gagliandi Ugo di a. 64 il 08.06.2010
- 41 – Guerini Sandro di a. 52 il 20.06.2010
- 42 – Gerardini Pietro di a. 72 il 23.07.2010
- 43 – Cominassi Carla di a. 45 il 25.07.2010
- 44 – Franzini Domenico di a. 66 il 06.08.2010
- 45 – Stival Ione di a. 85 il 20.08.2010
- 46 – Previcini Laura Ved. Moretti di a. 94 il 28.08.2010
- 47 – Facchini Maria Italia Ved Valgonio di a. 81 il 30.08.2010
- 48 – Pedretti Stefano di a. 86 il 03.09.2010
- 49 – Guerini Beniamino di a. 83 il 07.09.2010
- 50 – Poli Mario di a. 78 il 16.09.2010
- 51 – Botti Mario di a. 87 il 22.09.2010
- 52 – Ghisetti Anna Maria di a. 63 il 22.09.2010
- 53 – Mutti Graziella in Vivanda di a. 73 il 24.09.2010
- 54 – Bertarini Giuseppe di a. 78 il 02.10.2010
- 55 – Lovotti Luigia Pasquina di a. 101 il 04.10.2010
- 56 – Mazzoldi Cente di a. 68 l'8.10.2010
- 57 – Gerardini Franca in Nicolini di a. 60 il 09.10.2010



SANDRO GUERINI

* 26.08.1957 † 20.06.2010
I tuoi cari



PIETRO GERARDINI

* 26.11.1937 † 23.07.2010
I tuoi cari



LAURINA PREVICINI

ved. Moretti
* 01.05.1916 † 28.08.2010
Con affetto nuora e nipoti



MARIA ITALIA FACCHINI

ved. Valgonio
* 12.10.1928 † 30.08.2010
I tuoi cari



ANNA MARIA GHISETTI
* 27.07.1947 † 22.09.2010
I tuoi cari



MARIO BOTTI
* 10.05.1923 † 22.09.2010
I tuoi cari



LUCIANO PONZIO
* 14.09.1939 † 18.10.2009
I tuoi cari nel I anniversario



GIUSEPPINA CRISTINELLI
ved. Belleri
* 01.09.1922 † 13.10.2009
I tuoi cari



DOMENICA POLI (Rita)
ved. Ardesi
* 10.06.1932 † 05.11.2009
*Nel I anniversario
I figli*



CARLINA BELLERI ved. Peli
* 19.06.1922 † 18.08.2009
*Nel I anniversario
i parenti ricordano*



SILVANA BONOMI in Agogeri
* 07.03.1939 † 13.09.2009
*Nel I anniversario
I tuoi cari*

Calendario Liturgico Ottobre Novembre Dicembre 2010

OTTOBRE

15 Venerdì

Ore 20.30 Incontro nei Centri di ascolto

16 Sabato

Ore 20.45 in Chiesa parrocchiale: Concerto dell'organista Luca di Donato (Omaggio a Mons. G. Borra)

17 Domenica XXIX

Ore 14.30 Incontro dei genitori del 2^a anno ICFR

18 Lunedì

Ore 20.30 Corso fidanzati

19 Martedì

Ore 20.30 Corso biblico – 3^a lezione

20 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione cattolica

24 Domenica XXX – Giornata missionaria mondiale

Ore 14.30 Incontro genitori 3^a anno ICFR

25 Lunedì

Ore 20.30 Corso fidanzati

26 Martedì

Ore 20.30 Corso biblico – 4^a lezione

28 Giovedì

Ore 20.30 Incontro Genitori Cresimandi

29 Venerdì

Ore 20.30 Incontro Animatori dei Centri di ascolto

30 Sabato

Ore 20.45 Auditorium S. Filippo – Concerto giovani talenti

NOVEMBRE

1° Lunedì Solennità di Tutti i Santi

Ore 15.30 Canto dei Vespri e Benedizione Eucaristica in Basilica;
processione al Cimitero e preghiera per i defunti



2 Martedì Commemorazione dei fedeli defunti

S. Messe: *in Parrocchia Ore 7.00 – 8.30 * in Basilica Ore 9.30-15.30-18.30
Ore 20.30 Corso fidanzati

3 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione cattolica

4 Giovedì S. Carlo Borromeo

Ore 20.30 Incontro genitori Cresimandi di II Media

Ore 20.30 Adorazione eucaristica in Basilica

5 Venerdì

Ore 20.30 Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

7 Domenica XXXII

Ore 14.30 Incontro dei genitori 4^a anno ICFR

8 Lunedì

Ore 20.30 Corso Fidanzati

9 Martedì

Ore 20.30 Corso biblico – 5^a lezione

10 Mercoledì

Ore 20.30 Gruppo Caritas: "Quale impegno concreto"?

12 Venerdì

* nel pomeriggio: Confessione Cresimandi

Ore 20.30 Centri di ascolto

14 Domenica XXXIII –

Ore 10.30 Celebrazione del Sacramento della Cresima

Ore 14.30 Incontro genitori I anno ICFR

15 Lunedì

Ore 20.30 Corso fidanzati

17 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione cattolica

20 Sabato

Ore 20.45 Chiesa Parrocchiale: Concerto di chiusura con musiche di A. Vivaldi e W.A. Mozart

21 Domenica Cristo Re

Giornata diocesana del Seminario

Ore 14.30 Incontro Genitori II anno ICFR

22 Lunedì S. Cecilia

Ore 20.30 Corso Fidanzati

26 Venerdì

Ore 20.30 Animatori dei Centri di ascolto

28 Domenica I di Avvento

Ore 14.30 Incontro Genitori 3^o anno ICFR

29 Lunedì

Ore 20.30 Corso fidanzati

DICEMBRE

1 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione cattolica

2 Giovedì

Ore 20.30 Adorazione eucaristica in Basilica

5 Domenica II di Avvento

Ore 9-12 Ritiro spirituale adulti

Ore 14.30 Incontro Genitori 4^o anno ICFR

6 Lunedì

*Inizio settimana vocazionale

Ore 20.30 Corso fidanzati

7 Martedì

8 Mercoledì Immacolata Concezione

Giornata dell'impegno di Azione Cattolica

Ore 15.30 Canto dei Vespri e benedizione Eucaristica

1° Lunedì Solennità di Tutti i Santi

Ore 15.30 Canto dei Vespri e Benedizione Eucaristica in Basilica;
processione al Cimitero e preghiera per i defunti

2 Martedì Commemorazione dei fedeli defunti

S. Messe: *in Parrocchia Ore 7.00 – 8.30 * in Basilica Ore 9.30-15.30-18.30

Per esigenze di spazio verranno pubblicate
solo le fotografie del I anniversario

7L SUPERMERCATO 7L
 Via Matteotti,
 GARDONE V.T. - Tel. 030.8912134
GRANDE RISPARMIO
 7L Ringrazia per la preferenza accordatoci



BRESCIA PORTE s.n.c.

Porte interne e portoncini blindati
 Serramenti in legno - P.V.C. - alluminio/legno
 Modifica doppi vetri in giornata
 Via Zanardelli, 187 - MARCHENO V.T. (BS)
 Tel. 030.8610030 - Fax 030.8610222



Dove Trovarci

Sede e Direzione: Piazza Zanardelli 8 - 25061 Bovegno (BS) Tel 030/926760

FILIALI

Bovegno P.zza Zanardelli, 8 - Tel 030/926159
 Pezzaze Via Roma, 1 - Tel 030/9220091
 Lodrino Via Roma, 90 - Tel 030/850136
 Gardone V.T. Via Mazzini, 1 - Tel 030/8913311

TESORERIE

Bovegno - Collo - Irma - Lodrino - Marmentino - Pezzaze - S. Colombano
 Comunità Montana della Valle Trompia

RISTORANTE PIZZERIA Nuovo Tiffany

**FORNO A LEGNA
 SPECIALITA' PESCE**



Via Don Zanetti, 7 - 25063 GARDONE V.T. (BS)
 Tel. 030.8336041 - PIZZA DA ASPORTO

**Spazio Giochi
 bambini**

Enoteca
 La Selezione

Enodrink

dei F.lli Quaranta s.n.c.

VASTO ASSORTIMENTO VINI - BIBITE - BIRRE - ACQUE MINERALI
 CONFEZIONI REGALO
 CONSEGNA A DOMICILIO

VIA MATTEOTTI, 131 - GARDONE V.T. (BS)
 TEL. 030.8911036 - FAX 030.8349371



TERMIDRAULICA

di Tenco e Regina s.n.c.

IMPIANTI IDROSANITARI
 RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
 RISCALDAMENTO TRADIZIONALE

Via Matteotti, 303 - GARDONE V.T. (Brescia)
 Tel. Uff. 030.8913656 - Tel. 030.8911844 - 030.8940006

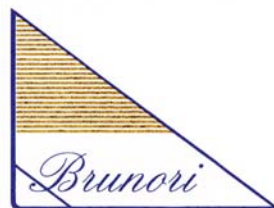
OTTICO CAMPLANI
Esperienza e professionalità a garanzia del cliente
OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
LENTI PROGRESSIVE - LENTI A CONTATTO
 P.zza Garibaldi, 44 - GARDONE V.T. - Tel. 030.831159



Bertuzzi
Edoardo e Figli
IMBIANCHINI

TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
 LAVORAZIONI A CALCE - STUCCHI VENEZIANI
 CONTROSOFFITTATURE
 ISOLAMENTO A CAPPOTTO
 LAVORAZIONI INDUSTRIALI

tel. 030 8910967 - cell. 338 9577106 - 392 5489789
 Via Pascoli 184/a - 25063 Gardone V.T. (BS)



25063 GARDONE V.T. (BS) - Via Convento, 80
 Tel. 030.8912256/8910818 - Fax 030.8911751 - e-mail: cabrunori@libero.it



Via Zanardelli, 20 - 030 - 8908125 fax 030 - 8905112

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
 CAMPI DI DISTURBO ALIMENTARI (BIOTRICOTEST)
 AUTOANALISI DEL SANGUE
 DERMOCOSMESI SPECIALIZZATA
 TEST PELLE, CAPELLI, CELLULITE
 INTEGRAZIONE PROFESSIONALE PER LO SPORT

GOOD YEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL

LORIS GOMME

di Rovati Daniele sas

Via Zanardelli, 2 - 25063 Gardone V.T. (BS)
 Telefono 030.8911925
 E-mail: lorisgomme@libero.it



EQUILIBRATURA - CONVERGENZA
 ASSISTENZA PNEUMATICI AUTO - MOTO - SCOOTER